



GRAZIE!

ANNO 2020. LOMBARDIA.

Il 17 marzo 2020, in piena emergenza Covid-19, Areu ha messo a disposizione un indirizzo mail (grazie@areu.lombardia.it) per tutti coloro che volessero scrivere una parola, una riga, una frase di ringraziamento a tutti gli operatori sanitari e ai tecnici di Areu, e ai volontari delle Associazioni del soccorso.

In 24 ore, anche grazie alla collaborazione dei Media che hanno rilanciato l'iniziativa, sono arrivate oltre novemila mail.

Qui sotto c'è una sintesi di queste mail. E' stato difficilissimo scegliere, pur nella consapevolezza di doverlo fare per esigenze di brevità di lettura; l'intero archivio resterà a memoria di un periodo di straordinario impegno, ma una sintesi andava fatta. Le mail sono dedicate a tutti i medici, gli infermieri, i tecnici, i volontari del sistema 118 e 112. Le pubblichiamo così come sono arrivate, con gli "errori", con le ripetizioni. Con una sola osservazione: è sorprendente quanto i cittadini, che pure non appartengono al Sistema sanitario, siano riusciti a conoscere e a capire il lavoro e la missione di chi opera nel mondo del soccorso; ed è commovente come siano riusciti, subito, ad esprimere la loro sincera vicinanza e il loro profondo affetto.

Cristina Corbetta - AREU

Una carezza da Riccardo

@ Sono la mamma di un bambino di 3 anni che stamattina ha voluto che lo aiutassi a dipingere la storia del dottore o dell'infermiere o del volontario che con cuore e amore si prodigano per aiutare chi in questo difficile momento ha bisogno che ritorni l'arcobaleno. Questo disegno è la sua carezza per tutti voi.



Non siete soli...

@ Vi ringrazio per ogni singolo minuto in cui avete pensato "non ce la faccio più" ma siete rimasti. Grazie per tutti i pasti veloci e a volte pieni di cibo spazzatura che avete mangiato pur di continuare a lavorare. Grazie per ogni caffè della macchinetta. Un abbraccio grande

@ Siete la luce che nella tempesta comunque oscilla e ci fa restare vigili. Sono preoccupata per tutti voi e vi penso sempre. Non lasciateci soli. Resistete.

@ Grazie, grazie e ancora grazie per tutto ciò che state facendo! Siete alla pari dei pompieri durante l'11 settembre! Siamo con voi!

@ Vi riporto questo brano tratto da una lettera di un paziente ricoverato per Coronavirus (non so ne nome ne ospedale): "In questi posti Gesù fai fatica a trovarlo solo se non lo vuoi vedere: dagli sguardi degli altri pazienti a chi si prende cura di te fino al dettaglio. Come l'infermiere che alle tre di notte è stato con me mezz'ora per capire il miglior modo di tenere un cuscino dietro la schiena..."

@ Non so chi leggerà questa e-mail. A te che leggi, chiunque tu sia, io voglio dire "GRAZIE" dal profondo del cuore, per tutto quello che stai facendo e per come lo stai facendo. Con grande professionalità, dedizione, coraggio, umanità, gentilezza. Sono fiera di te. Non mollare! Il solo modo che ho per aiutarti è restare a casa, lo so. Ma da qui, dallo spazio sicuro di queste quattro mura, voglio che ti arrivi il mio abbraccio più sincero, augurandomi che possa scaldarti il cuore, almeno un attimo. Non sei solo. Non sei sola. Io sono con te.

@ Mi inchino di fronte a voi, altro non posso fare.

@ L'hanno appena detto per Studio Aperto della possibilità di ringraziarvi.
A VOI TUTTI CHE STATE CERCANDO DI SALVARCI, NON SARANNO MAI SUFFICIENTI I MIEI RINGRAZIAMENTI, MENTRE SCRIVO MI SCENDONO LE LACRIME.. SOLO CON VOI "CE LA FAREMO"!!!!

@ Prima di tutto vi chiedo scusa a nome di tutti noi comuni cittadini. Mi sento amareggiata ogni volta che a qualcuno di noi 'scappa' qualche lamentela per non poter fare quello che facevamo di solito: in fondo a noi è chiesto solo di lavorare da casa accanto ai nostri cari, tranquilli e al sicuro. Cosa dovrete dire voi che operate senza tregua vedendo una realtà che non possiamo neanche lontanamente immaginare? Grazie per il vostro tempo, le vostre cure, la vostra compassione, la vostra tenacia, i rischi che correte e la fatica che sopportate per tutti noi.

@ Una carezza per ogni graffio sul vostro viso, per ogni sforzo di ogni giorno, per ogni minuto sottratto ai vostri cari

@ Carissimi operatori della sanità, Medici, Infermieri e Volontari grazie con tutto il cuore per quello che fate. Sono Isabelle Adriani (la Mercedes di Che bella giornata di Checco Zalone) ve lo dico solo sperando di strapparvi un sorriso. Sono figlia di medici e ricordo quasi ogni notte papà o mamma fare la guardia, mio nonno invece fece tutta la campagna di Russia come medico da campo, i vostri gesti la vostra generosità ed il vostro coraggio mi ricordano anche lui. Grazie grazie da tutti gli italiani fatevi forza e non dimenticate di SORRIDERE. Ho fatto un post per voi su instagram, una piccola cosa certo, ma spero Vi raggiunga il mio piu forte abbraccio
https://instagram.com/stories/isabelleadriani/2266820946618791706?utm_source=ig_story_item_share&igshid=5izeutc2s6pq

@ Leggo l'iniziativa su Repubblica e voglio farvi arrivare il mio amore e l'ammirazione per quello che state facendo. Da stamattina ho cambiato le mie preghiere: non prego più per me o i miei cari, prego per voi "prima linea" perché ce la facciate, perché non vi sentiate soli, perché le vostre belle facce si rimarginino dalle escoriazioni delle mascherine, perché non vi ammaliare, perché tutti gli angeli custodi siano sulla vostra spalla

@ Abbiamo temuto di essere solo un numero, voi ci avete ridonato la consapevolezza di essere amati.

@ Tutto questo mi ha dato la motivazione e la forza di andare tutte le mattine alle 6 nel supermercato dove lavoro e fare la mia parte, mettendo il mio camice bianco da umile macellaio, la mia mascherina, i guanti, cercando di limitare il più possibile il disagio ai 4000 clienti che ogni giorno vengono a fare la spesa e mettere da parte la paura. Grazie infinite

@ Sono Mande un artista rap di Bergamo, provincia molto colpita dall'emergenza Covid-19 ho scritto e registrato una canzone che ha già fatto un gran giro nei social si chiama #staiacasa che esorta a stare a casa e ringrazia i nostri angeli in camice.
Se mai voleste farne qualche uso avete tutta la mia disponibilità.
Un grazie enorme.

@ Ciao! Mi chiamo Valeria e ho 22 anni. Abito in provincia di Pavia. Sono soccorritrice da poco più di un anno. Sono una laureanda. Non ho potuto essere con mia sorella il giorno del suo compleanno. Non potrò essere con mia nonna il giorno del suo compleanno. Non potrò passare uno dei giorni più importanti nella vita di uno studente, quello della laurea, con le persone a me care. Essere salita su un'ambulanza mi ha fatto rendere conto ancora di più cosa stiamo affrontando. Avrò pulito bene? avrò fatto bene autoprotezione? e se qualcosa fosse andato storto?
Eppure la voglia di aiutare gli altri non passa, e non passerà.

@ Buongiorno,
A scrivervi è una ragazza ecuadoregna, cresciuta in Italia da quando aveva 12 anni.
Ho 27 anni e, come potete capire, ho più della metà della mia vita in questo paese, ormai mi sento in parte italiana. E sono orgogliosa di ciò.
State facendo tantissimo e non sappiamo più come ringraziarvi, siete meravigliosi. State lasciando da parte le vostre vite, le vostre famiglie per aiutare l'Italia. Grazie. Ogni giorno preghiamo per voi; medici, infermieri e per ogni persona che si adopera là fuori. Non siete soli. Dio vi benedica.
CE LA FAREMO!

@ Buongiorno, sono un prof di scuola, vi ringrazio di cuore insieme ai miei alunni per il lavoro che fate con dedizione e sacrificio. La Lombardia ha una sanità veramente grande, non per gli edifici e le strutture fisiche, che pur ci vogliono, ma perché ci siete voi, con professionalità e umanità. Ai ragazzi ho dato come compito una riflessione sul vostro straordinario lavoro durante queste settimane difficilissime.

@ Grazie per quello che state facendo siete un piccolo esercito e state combattendo una grande guerra ma vincerete E se vi posso far sorridere un po' vi dico una frase che diceva sempre mio papà quando era un po in difficoltà:
È PASA NAPULEON PASERA ANCA QUESTA CHE
Se è passato Napoleone passerà anche questa emergenza
E mio padre ne usciva sempre col sorriso

@ Un semplice grazie a tutti Voi non sarebbe sufficiente, perché siete riusciti con il Vostro esempio a ridarmi fiducia e speranza verso questo mondo e verso le persone che lo compongono.

@ Vorrei solo immaginare una vostra giornata tipo di questi giorni.....vorrei solo immaginare il vostro viso, il vostro stato d'animo, i vostri occhi.... Vorrei solo per un attimo.....un frazione di attimo, mettermi nei vostri panni e guardare negli occhi i pazienti che, intubati e senza nessuno dei parenti vicini, soffrono, pensando e sperando di uscire da lì, sani e salvi. Vorrei.....ma non riesco neanche immaginare...come fate a trovare la forza a dare coraggio, conforto, speranza a quella povera gente...anche sapendo che qualcuno di loro non ce la farà? Come fate? Come fate, anche sapendo che anche la vostra vita è in pericolo?

@ Grazie per tutto quello che fate. Speriamo di uscire presto da questo incubo. Sono una disabile in carrozzina che nonostante questo momento difficile vado a lavorare. GRAZIE! Teniamo duro, dobbiamo farcela!

@ Mi chiamo Gabriele Sbattella, sono un volto conosciuto della televisione (ma tutto ciò non importa), e vi scrivo dopo che SKY TG 24 ha diffuso il Vostro indirizzo e-mail.
Anche se non sono lombardo (ma ho moltissimi amici nella Vostra regione e lavoro per la RM Production, una casa di produzione artistica di Milano), voglio esprimere il mio più sentito grazie per quello che state facendo tra mille e mila difficoltà mettendo anche a repentaglio la Vostra incolumità. Mi viene in mente una frase del discorso di apertura mandato del presidente americano John Kennedy, frase questa che è proprio adatta a quanto state facendo. La frase è questa: <<Non chiedetevi cosa può fare il Paese per Voi, chiedetevi cosa potete fare Voi per il Paese>>.
E Voi lo state facendo dimostrando che quando l'Italia è messa alla prova, sa compatarsi, sa reagire e sa rialzarsi da queste disgrazie che nessuno di noi certamente ha voluto. Siete l'Italia migliore, onore a Voi e ancora il più grande Grazie dal più profondo del cuore.

@ Sono una studentessa di biologia. Se avete bisogno di una mano nei laboratori o in corsia scrivetemi. Voglio darvi una mano in tutti i modi a me possibile.

@ ho dipinto due quadri per ringraziare ognuno di voi.
1. soffio di primavera (che sarà in mostra in una galleria di Roma) fatto con una base di acrilico e petali di ciliegio, rappresenta il soffio vitale, che voi lottate per preservare.
2. unità (realizzato l'altro ieri)
ispirato da una foto che ho visto in rete, non conosco l'autore e le signore ritratte, ma la trovo molto bella, in un momento in cui non possiamo toccare nessuno, questo abbraccio con camicie, guanti e mascherine, dopo tanto lavoro unite, dà il senso dell'importanza di certi gesti per noi umani e dell'unità per lottare insieme...
Non vivo in Lombardia al momento, ma ho vissuto a lungo a Milano, ho studiato al Politecnico, ho insegnato alla Naba, ho seguito un corso di recente a Brera...ho lavorato a Milano nel webdesign...i medici del San Raffaele mi hanno anche salvato la vita, una volta...
insomma, grazie con tutto il cuore. Amo Milano e amo la Lombardia.
Patrizia



Le storie della gente, quella che incontriamo ogni giorno

@ Siamo due genitori, nostra figlia medico è stata richiesta in corsia di un reparto di psichiatria dove ci sono contagiati di Covid-19, ha subito accettato con senso di altruismo e con abnegazione al lavoro a differenza di alcuni, non dandosi malata o in ferie, dicendo semplicemente "devo andare, c'è bisogno". Noi siamo a casa ma le nostre paure sono là con Lei. Grazie a tutti quelli che come Lei sono in questi giorni in "prima linea".

@ Carissimi, quando mia figlia Matilde sei anni fa mi comunicò che voleva fare Medicina io pensai: 'Ma con tutte le facoltà che ci sono... proprio questa doveva scegliere?'. Matilde sta per laurearsi e io la vedo in ognuno di voi e...sono orgogliosa! Orgogliosa di mia figlia e piena di sconfinata ammirazione e gratitudine per quello che voi medici, infermieri, ricercatori state facendo per noi e per l'umanità intera.

@ Ore 5.39 am....mio marito, appena alzatosi per andare al lavoro, è uscito di casa ed io sono qui che mi giro e rigiro nel letto...
Il mio primo pensiero va a voi...personale sanitario e non, eroi invisibili di questa nostra Italia che, piombata in un incubo, si è ritrovata più coesa che mai...
Ho nei miei occhi il video mostrato ieri sera al tg...i vostri occhi, la vostra voglia di combattere PER NOI, la vostra professionalità e instancabile perizia nell'affrontare quello che è diventato il nemico invisibile da combattere...
Tante sono le cose che vorrei dirvi...che vorrei fare....vorrei abbracciarvi tutti quanti, uno ad uno, come fa una mamma amorevole col proprio figliolo e dirvi che siete i nostri EROI!

@ Ho la mamma anziana disabile con patologie .. soggetto a grande rischio ma è la mia mamma
Sapere che per voi ogni "vita" è importante
Ogni "vita" non ha età
Ogni "vita" è unica
Che per salvare "ogni vita" mettete a rischio la vostra
Ci rincuora, rassicura
SEMPLICEMENTE GRAZIE!!!!

@ Sono Roberta, la mamma di un bimbo di 20 mesi e vi scrivo con le lacrime agli occhi perché capitano momenti come adesso che lo sconforto prende il sopravvento per quello che sta accadendo e quando guardo il mio piccolo penso che non sia giusto che lui viva questo ma che ce LA FAREMO E TUTTO PASSERA'.
Quando ho questi momenti tristi.. penso a voi, medici, infermieri .. tutti voi che donate la vostra vita ad aiutare noi. Voi siete i nostri Angeli e nelle mille difficoltà che state vivendo siete di esempio, almeno per me.. che la paura e lo sconforto non devono vincere.

@ Ho 73 anni, seguo scrupolosamente quanto viene detto, ho timore di ammalarmi e non trovare posto in terapia intensiva, quindi vi chiedo di non mollare altrimenti io muoio, quindi G R A Z I E, G R A Z I E!

@ Sono un ispettore di polizia penitenziaria, per 16 anni ho vissuto e lavorato a Milano, la mia bellissima Milano, sono romana ed ora lavoro e vivo a Latina. Non posso stare a casa perché come voi devo andare a lavoro; GRAZIE per la vostra abnegazione
Ogni giorno vado in carcere con il pensiero a ciò che tutti Voi state facendo

@ Sono una paziente oncologica del padiglione 1 del Sacco dove lavorano persone meravigliose che fanno tanto per noi. Nel mio piccolissimo voglio esservi vicina con il cuore e con il pensiero.

@ Sono una cassiera dell' Iper di Seriate in questi giorni siamo rimaste poche al lavoro.... ma quando sono là penso spesso a tutti voi e in confronto il mio servizio alla gente che viene a fare la spesa non è niente vi ringrazio tantissimo per quello che state facendo io nel mio piccolo faccio del mio meglio

@ Ho 65 anni, ho una mamma in casa di 89 anni, prego per tutti voi dottori, infermieri e operatori.
Non esco di casa solo per protezione di mia mamma, se solo potessi vorrei in tutti gli ospedali per abbracciarvi e bacciarvi tutti.



**Le "poesie". Ne sono arrivate tante,
dedicate ai medici, agli infermieri, ai
volontari, a tutti. Eccone una.**

*@ Sei madre, padre, figlio, figlia, fratello, sorella, compagno,
compagna, amante, amico, amica.
Il tuo piatto preferito è la pizza margherita. Il risotto con i funghi. Il
tiramisù.
Ami nuotare tra le onde del mare. Passeggiare in montagna.
Fotografare paesaggi, persone, monumenti.
Hai tante passioni, sogni, pensieri, speranze.
Ora ti trovi a vivere qualcosa che nessuno avrebbe mai potuto
immaginare. Nessuno è abituato alla sofferenza. Alla morte. Alla
solitudine.
Né dovrebbe mai abituarsi.
Eppure sei lì.
Giorno dopo giorno dopo giorno.
Turni lunghissimi.
Difficili.
Ma per te è una missione. È la tua vita.
E io voglio abbracciarti.
Perché sono compagna, figlia, sorella, amica.
Perché voglio farti arrivare affetto, calore, vicinanza.
Grazie per quello che fai.*



Gli anziani. I più fragili, i più a rischio. In ospedale o a casa. Eccoli, i loro pensieri:

@ Cari Angeli,
sono una nonna di 3 splendidi nipotini e vedere i vostri volti segnati dai contorni delle mascherine ci commuove e ci mette di fronte alla realtà difficile in cui state lavorando. Vi vogliamo tanto bene, e in queste circostanze la parola GRAZIE non è formale, ma acquista un significato molto più autentico e intenso. Andrà tutto bene

@ BUONGIORNO
Sono una quasi 70enne nata e vissuta a Milano dove abito tuttora. Non so esattamente perchè scrivo, dato che non l'ho mai fatto per nessuno, ma mi sento di dirvi un GRAZIE infinito per tutto i sacrifici e per tutto quanto fate incessantemente per sperare di sconfiggere il coronavirus.

@ Vi voglio bene per quello che fate per tutti noi. Ho 67 anni, sono mamma e nonna, vivo sola a Roma, sono in salute, non esco sia per mia tutela sia soprattutto per VOI che state facendo l'impossibile per sanare questa piaga. Grazie di cuore e un abbraccio virtuale anche alle VOSTRE FAMIGLIE che soffrono con voi

@ Carissimi ragazzi e ragazze, un immenso abbraccio a voi tutti/e per quello che fate e farete. Sono un vecio Alpino, in età pericolosa, ma sono ancora nella Protezione Civile dell'Ana di Milano, e mi prude stare sul divano con le mani in mano e non poter far nulla, se non stare a casa. Il vostro motto deve essere da ora in avanti quello di noi Alpini: non esiste l'impossibile !! La forza, l'orgoglio, l'onestà degli Italiani vi accompagni e vi sostenga.

@ CIAO RAGAZZI
SONO UNA "VECCHIETTA" DI 70 ANNI E SO CHE NON SI DOVREBBE MAI SCRIVERE UNA MAIL IN STAMPATELLO PERCHE' SIGNIFICA CHA STAI URLANDO.
LO SO. PER QUESTO SCRIVO IN STAMPATELLO. PERCHE' LO VOGLIO URLARE A TUTTO IL MONDO IL MIO RINGRAZIAMENTO PER VOI.
VOGLIO URLARE LA MIA STIMA, AMMIRAZIONE E GRATITUDINE E AMORE PER DELLE PERSONE SPLENDE QUALI VOI SIETE. NON SARA' MAI ABBASTANZA QUELLO CHE NOI POTREMO FARE PER VOI, NON POTREMO MAI RIPAGARVI PER LE VOSTRE AMOREVOLI CURE, PER LA VOSTRA DEDIZIONE PER LA VOSTRA ABNEGAZIONE E PER IL VOSTRO SACRIFICIO. POSSIAMO SOLO DIRVI GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE.

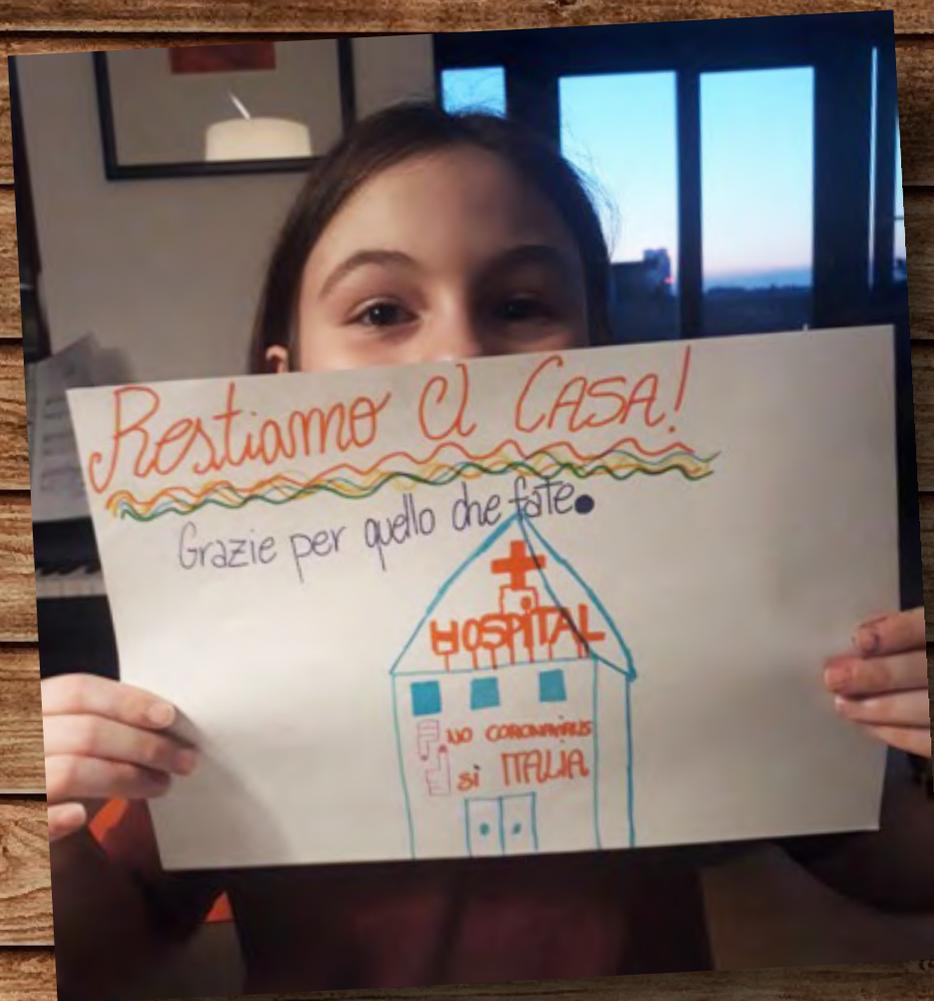
@ Ho sempre tenuto in grandissimo conto il vostro valore. Di tutti, medici, infermieri e di ogni persona che si occupa degli altri. E questo quando la situazione era normale. Ma adesso... Siete i nostri veri eroi. Alla mia età avevo perso fiducia nel nostro paese e negli Italiani. Voi mi avete fatto ricredere e sono orgoglioso di tutti voi. Adesso smetto perché ogni parola che riesco a scrivere devo asciugamane una nuova lacrima di commozione. Vi abbraccio, virtualmente, tutti quanti.

@ Non finirò mai di ringraziarvi per il grande lavoro che fate per noi tutti. Potervi aiutare lo farei ma non sono in grado di farlo visto anche la mia età. Ma ripeto Grazie grazie grazie Grazie per la vostra disponibilità perché senza di voi saremo tutti morti. Vedrete che si uscirà da questa infezione".

@ "Pur essendo in pensione da circa 15 anni e qualche acciaccio, vorrei essere con Voi per dare una mano, avendo lavorato per 35 anni nelle sale operatorie di un ospedale di provincia. Vi do il mio sostegno morale e un abbraccio a tutti".

@ Un vecchietto Vi ringrazia tanto tanto

I giovani, e i bambini



@ Sono una ragazza di 17 anni, sono giovanissima e sono chiusa in casa con la mia famiglia da più di una settimana. A quei medici che continuano a lavorare per ore e ore ininterrottamente, quei medici che non si danno per vinta, che non mollano, che reprimono il loro dolore e le loro lacrime: io dico grazie. A quei medici col viso segnato dallo stress, dalla stanchezza, dalla mancanza della propria famiglia, dalla paura di non rivedere più i propri cari: io dico grazie. A quei medici che non perdono la speranza, a quei medici i cui occhi vedono ogni giorno un letto di ospedale libero per un nuovo infetto, un letto libero perché il paziente prima non ce l'ha fatta, a quei medici che vivono tutto ciò ogni ora, ogni minuto, ogni ora: l'Italia dice Grazie. A voi auguro di non perdervi d'animo, di credere in ciò che state facendo, di non dimenticare che tutti noi da casa siamo lì con voi, perché di sicuro quando io avrò 30 anni non dimenticherò cosa avete fatto per il nostro Paese.

@ Ho 12 anni e sono il sindaco dei ragazzi e delle ragazze di Novoli, un paese della provincia di Lecce. Io e tutti i ragazzi che con me compongono il consiglio comunale, vogliamo dirvi un grande GRAZIE! Siamo orgogliosi di essere Italiani perché siamo un popolo che di fronte alle difficoltà si unisce e, in questi giorni più che mai, per l'Italia non ci sono confini! Vogliamo dirvi che vi siamo vicini, vi abbracciamo per offrirvi le nostre giovani spalle su cui posarvi nei momenti di stanchezza...

@Ho 12 anni e vivo a Perticato, paesino tra Milano e Como, Lombardia. Voglio ringraziare tutti i dottori e gli infermieri che fanno un sacco di fatica per curarci e non hanno paura del virus, al contrario mio! Vi ringrazio taaaaantissimo per tutto!!!! GRAZIE!

@ Ciao, sono Beatrice, studio ingegneria al Politecnico di Milano. Sono super felice di potervi ringraziare con tutto il cuore per ciò che state facendo per tutti noi!! Siete degli angeli, dei supereroi ! IO NON HO PAURA DEL CORONAVIRUS PERCHÉ SO CHE CI SIETE VOI A PROTEGGERCI! CREDIAMO TUTTI IN VOI! L'ITALIA È FORTUNATISSIMA AD AVERE PERSONE INSTANCABILI E COMPETENTI COME VOI! GRAZIE! VI VOGLIAMO BENE! FORZA AAAA PRESTO SARÀ FINITA!

@ Grazie per tutto quello che state facendo. Siete i miei eroi. Cloe, 7 anni

@ Ciao, sono un ragazzino di 12 anni. Vi scrivo perché sono venuto a sapere di questo indirizzo email dedicato per i ringraziamenti, attraverso il telegiornale. Voglio quindi essere uno dei tanti cittadini lombardi e italiani che ringraziano medici, infermieri e volontari che tutti i giorni lavorano sodo per cercare di salvare la vita di migliaia di persone colpite dal Covid-19. Grazie ancora di cuore per quello che avete e state facendo mettendo anche a rischio la vostra vita e quella dei vostri cari.
Un abbraccio virtuale,



@ Ho 10 anni ed insieme a mia sorella che ha 14 anni, vogliamo ringraziare tutti i medici, gli infermieri e tutte quelle persone che lottano tutti i giorni in prima linea mettendo a rischio la loro VITA per salvare tutte queste vite, noi abitiamo a Bergamo e nonostante c'è questo grande contagio sò di essere in buone mani. Già in passato grazie ai MEDICI e INFERMIERI Dell' ospedale papa Giovanni mi hanno soccorso e curato come una figlia.
GRAZIE DI CUORE SIETE DEGLI EROI CIVILI E TUTTI INSIEME C' E' LA FAREMO

@ Ho 13 anni e vi sono vicino con tutto il cuore anche perché il mio papà è uno di voi, è un chirurgo presso l'ospedale di Vimercate in provincia di Monza Brianza. Anche da loro la situazione è impegnativa e stanno facendo tutto il possibile e l'impossibile per aiutare i pazienti contagiati dal COVID-19. Il mio papà quando torna dal lavoro deve tenere la mascherina per proteggere me e mamma e, credetemi è veramente difficile trattenermi dal correre ad abbracciarlo e baciarlo come facevo solo poco tempo fa. Io passo la giornata a fare i compiti ma penso spesso a lui e a tutti voi guerrieri che state cercando di sconfiggere un nemico invisibile ma letale.
Grazie! Vi voglio bene

@ Gentilissimi, i bambini del Piccolo Coro San Paolo di Milano hanno dato il meglio per preparare un piccolo elaborato, ciascuno secondo le proprie capacità e le proprie attitudini, al fine di ringraziarvi per quello che state facendo. Conoscono di persona alcuni medici che sappiamo essere in prima linea, alcuni sono loro genitori, un altro è il tecnico audio. Altri ancora sono loro primi sostenitori. Vi lascio, insieme al video che vi abbiamo preparato, con le parole di Sara "Grazie a TE che stai assistendo le persone, Grazie a TE che stai aiutando il mondo, Grazie a TE che accorri ovunque senza sosta."
Un caro saluto
I bambini del Piccolo Coro San Paolo di Milano
<https://youtu.be/of93NuOoszK>

@ Ciao sono una bimba di nove anni che abita a Lucca. Vi volevo dire che siete persone speciali che senza di voi l'Italia sarebbe già crollata. Vi vogliamo tutti molto bene, e noi ci impegneremo a stare in casa fin quando dobbiamo farlo.

@ GRAZIE PERCHÉ CI STATE SALVANDO. SIETE I NOSTRI ANGELI. Cris 10 anni



"La vostra forza si sente fin qui": i Grazie da tutta Italia

@Buongiorno a tutti,
Vivo a Roma e la vostra forza si sente fino a qui!

@ GRAZIE E ...FORZA!! UN ABBRACCIO E
TUTTA LA MIA STIMA DALLA SARDEGNA!

@ Scrivo da Napoli sono una mamma di 37 anni ho un marito di 37 anni e 2 bambine di 1 e 6 anni. Volevo farvi sapere che noi preghiamo il signore x voi eroi in prima linea che state rischiando la vita x tutti noi ci state proteggendo, curando, amando e supportando ogni giorno. Ci stiamo affidando in ottime mani e nn ho paura di combattere sto virus se a capo di tt ci siete voi.

@ Carissimi Colleghi
Sono un infermiere della provincia di Bari.
Stiamo seguendo attoniti quanto sta accadendo nella nostra cara Italia da nord a sud.
Non viviamo ancora il dramma che ha colpito la Lombardia e ci auguriamo la situazione possa rimanere sotto controllo...ma ci tenevo a dirvi che siete il nostro "ORGOGGIO"
Sentire ciò che sta accadendo mi strugge il cuore..
Continuate a mettere a disposizione la vostra vita a favore di quella di altri...
Siete un esempio per tutti noi...
Vi abbraccio tutti nell'augurio che questa tragedia che ha colpito la Lombardia possa presto arenarsi e darvi tregua!
Non mollate perché per me e per tutti noi siete un esempio di CORAGGIO ed AMORE per il prossimo

@ Abito a Modena. Sono una donna di 64 anni, Questa mattina mi sono alzata e non avevo voglia di fare niente. Ho acceso la televisione e quando ho visto i vostri volti segnati dalle mascherine e dalla stanchezza, mi sono vergognata molto. Voi continuate a lottare contro un male invisibile e io mi demoralizzo perché non posso fare quello che facevo prima. Ho pensato che fino a che ci sarà gente come voi in prima linea a tenere duro non potrà che andare bene.

@...buongiorno...sono un infermiere di anestesia di Aosta...sono in pensione da 11 mesi dopo 42 anni e 11 mesi trascorsi in ospedale, di cui 35 in sala operatoria e rianimazione ed elisoccorso. volevo RINGRAZIARVI..... mi avete TUTTI fatto essere orgoglioso di essere uno di voi...
non ho parole e, non mi vergogno di dirvi ho pianto vedendo i colleghi con le piaghe in faccia e sulle mani..... semplicemente.....
GRAZIE..... un abbbbbbbraccio a tutti e tutte....

@ Ciao scrivo da Roma, non ci sono parole per ringraziarvi, ogni giorno mettere a repentaglio la vostra salute per curare il prossimo, questo da sempre non da quando è iniziata questa epidemia, dormite poche ore a notte, per salvare più gente possibile, rischiate la vostra vita per salvare gli altri, siete degli eroi, state combattendo una guerra, che solo voi potete sconfiggere, per ringraziarvi ho voluto creare questa canzone: <https://youtu.be/RkarUjpWirE> intitolata, "andrà tutto bene - (Covid-19).

@ Buongiorno vi scrivo dalla provincia di Palermo, io ho la fortuna di poter stare a casa e prendermi cura della mia bambina di quattro anni, mio marito ha la possibilità di lavorare da casa e insieme stiamo affrontando una situazione che è un'enormità in termini di ansia, paura per un futuro incerto, pericolosità e perdita di vite umane. Però sono a casa e sono con la mia famiglia, posso stringere in un abbraccio mia figlia e mio marito Vi abbracciamo forte sperando che possiate cogliere il calore di questo abbraccio.

@ Chissà quando avrete un po' di respiro e potrete prendervi un minuto per leggere tutta la nostra gratitudine...
Io non abito in Lombardia, sono emiliana, ma mai come adesso sono soprattutto italiana. E Voi siete l'orgoglio dell'Italia...di tutti noi!
Quando le scuole riapriranno, racconterò ai miei alunni che avete letteralmente salvato la vita all'intera nazione. E quel giorno arriverà. Se siamo uniti, arriverà.

@ Vi scrivo dalla Calabria, Grazie avendo la possibilità vi avrei fatto arrivare i Vs DPI dalla altra parte del mondo

Dall'Europa e dal mondo

@ Grazie per i turni estenuanti che fate, per la risposta che avete dimostrato di saper dare, grazie per i rischi che correte.
Saluti dalla Germania

@Dear all,
Thank you for all the things that you are doing for Italy right now.
God bless you and your families, for this sacrifice and huge acts of kindness!
Love and prayers

@ Sono una ragazza di 23 anni. Nonostante ora non sia in Italia ma a Londra, voglio dirvi grazie. Grazie per tutto quello che fate, ogni giorno, senza tregua. Grazie per essere i nostri eroi, soprattutto in questo periodo difficile e mostruoso. Grazie per essere in prima linea a combattere questo nemico. Grazie per cercare di aiutare la mia Lombardia e la mia Lecco. Grazie per non arrendervi. Grazie per i sacrifici che state facendo e per gli orari massacranti. Grazie. Vorrei poter fare di più che restare a casa e scrivere una semplice mail. Ma so che, per il momento, la sola cosa da fare è proprio quella di rimanere a casa e limitare così i contagi. Vi abbraccio tutti a distanza.

@ Cari sconosciute e sconosciuti che da giorni ormai non smettete di aiutare, il nostro piccolo grazie arriva da lontano, dalla Germania, da dove purtroppo la gente non ha ancora ben capito cosa ci riserva l'immediato futuro. Siete grandi, siete immensi, quello che state facendo per le nostre famiglie e i nostri amici è incommensurabile. Siete i nostri premi Nobel per la pace, gli angeli custodi, la dimostrazione che sulla Terra esiste ancora la bellezza d'animo. Essere lontani dai nostri cari fa sentire inermi; sapere che voi ci siete è una meravigliosa consolazione.

@ Scrivo dal Perù ma il mio cuore ora più che mai si sente italiano grazie a persone come voi che traete il meglio di questo paese!!!
Grazie infinite!!!

@ Pride and prayers from your colleagues and friends in the UK

@ Da un italiano a Parigi, grazie di cuore per il vostro straordinario e coraggioso lavoro e anche, per aver permesso, con il vostro esempio e la vostra denuncia della gravità di questa pandemia, che anche in Francia le autorità si "svegliassero" prendendo finalmente le iniziative dovute.

@ Da New York a tutti voi che ogni giorno rischiate la vita e il vostro benessere per aiutare il popolo, Grazie mille volte.
Sappiate che vi stiamo vicino anche dall'altra parte dell'oceano.

E poi ci sono le mail di chi fa parte o è vicino al mondo del soccorso...

@ Grazie di cuore
Ho fatto il volontario
118 per trent'anni e ho
smesso da poco
Ma se occorre sono
pronto

@ La sera aspetto al
cancello di casa mia figlia
che torni dall'Ospedale
dove lavora, aspetto
un'ora, due ore, tre ore. Ha
due bambini piccoli, io l'
aspetto.

@ Buon giorno sono la moglie
di un volontario della croce
Bianca io ringrazio il cielo che
ogni giorno torna dal suo turno
sano e salvo. In questo momento
ringrazio lui è tutti i Volontari
di ogni Ambulanza che tornano
dalle loro famiglie perché per i
nostri Sono già degli Eroi.

@ Sono la mamma di una anestesista e rianimatrice io in
prima persona devo ringraziare Dio per avermi data una figlia
straordinaria ,che ama il suo lavoro più di ogni altra cosa ..non
riesce più a tornare a casa serena e sorridente ..i suoi occhi
azzurri. sono stanchi e tristi ..spero vivamente che questo
mostro muoia in fretta e io possa rivedere il sorriso e la luce
nei suoi occhioni.....come faceva qualche giorno fa quando un
suo paziente stava meglionon posso abbracciarla perché
mi dice: mamma sono a rischio.....questo finirà e il nostro
abbraccio non avrà ne tempo ne limiti.

@ Sono soccorritore di Bresciasoccorso grazie a
SOREU di Bergamo che nonostante stanchezza,
stress quando sono di turno di notte dopo dovuta
attesa sono sempre gentili, pazienti con qualche
piccola eccezione che ci sta; bravi, meritate
un applauso siete le voci senza volto bravi, ci
sentiamo domenica pomeriggio visto che sono in
turno

@ Sono un poliziotto operativo e
come voi sta sul campo ma mai
mi paragonerei al vostro operato
siete grandi resistete e noi
potremmo resistere e ricordate
noi uomini in divisa vi pensiamo
e sosteniamo altro non dico
perché non serve ... in bocca al
lupo ragazzi

@ Mi costituisco, sono un'addetta ai lavori.
Sono un'infermiera del Pronto Soccorso di Pavia, e svolgo attività di
volontariato sui mezzi di soccorso.
Vorrei poter dire la mia, anche se può sembrare di parte..
Appena tutto questo è iniziato ho sfruttato tutte le mie forze, ero
carica, conscia di poter fare la differenza in una situazione così
drammatica.
Ad oggi, la fiamma si è affievolita.
Sono stanca, irritabile, non sopporto più la mascherina, il sudore, il
cervello che non si ferma mai.
Stanotte una paziente mi ha detto "siete angeli". Ho risposto che
no, non lo siamo, nessuna beatificazione in programma, nessuna
vocazione, solo bollette e un mutuo quarantennale mi tengono
aggrappata ad un lavoro sottopagato, con una figura professionale
spesso svalutata e un'immagine denigrata.
Non è facile rimanere in piedi.
Poi però suona il telefono dedicato alla Soreu della pianura, e
dall'altra parte trovi Laura, Pier, Paolo, Greta, Vito, Arianna, Simona,
Paola, Matteo, Eliana, Debora, Nicola..
Collegli che fanno un lavoro eccezionale con risorse minime.
Collegli che come te sono sfiniti, ma che hanno una gran voglia di
prendere a calci nel sedere questo virus.
Collegli che ti chiedono come stai (e ascoltano la risposta)
Collegli che senti anche al di fuori dal lavoro, solo per parlare di
sentieri nei boschi e cercare leggerezza..
Ecco, allora, che il mio grazie non va alle istituzioni.
Non va alle dirigenze.
Il mio grazie va a chi riesce a rendere la mia giornata migliore, anche
solo con un sorriso.
Il mio grazie va a tutti i medici ed infermieri, che stanno dimostrando
una grande versatilità e professionalità.
Il mio grazie va a quella che viene considerata "bassa manovalanza",
ai soccorritori, agli autisti, ai tecnici, che spesso passano in secondo
piano ma sudano al nostro fianco, nella stessa tuta, per molto meno.
Il mio grazie va ai volontari, che non si sono tirati indietro davanti
a questo virus, e hanno deciso di combatterlo al nostro fianco,
mostrando una dedizione fuori dal comune.

Non siamo eroi, ma siamo rocce.



CIAO DIEGO!

Le "proposte" per quando tutto sarà finito...

@ Meritevoli di menzione speciale dal Capo dello Stato ! Donne e uomini giganti in questo momento sconvolgente !

@ Siete meravigliosi e da premio Nobel per la vostra devozione e l'aiuto che state dandoci!

@ Ho immaginato di venire a festeggiarvi a San Siro alla fine di questo incubo....Voi.... dopo un giro trionfale su un pulmann scoperto.... tra ali di folla che vi applaude.... potreste raggiungere un San Siro gremito di gente. Cori, striscioni e petardi solo per voi...!!!
Già solo immaginarlo mi riempie di gioia, ve lo meritereste.
Tenete duro, non siete soli!!!

@ Hanno dato una onorificenza al comandante di una imbarcazione che ha abbandonato x ultimo la nave da crociera..... ma le onorificenze migliori dovrebbero assegnarle a voi che in modo impeccabile state cercando di rendere meno doloroso questo infausto e drastico momento di sofferenza ed emergenza!!!!!!

@ Per rilassarsi e tirare il fiato <https://youtu.be/Pppexz-KKig>

@ Grazie di cuore, nn vediamo l'ora finisca tutto e poi sarebbe bellissimo fare una grande festa e unirvi tutti insieme x festeggiare ,mangiando e bevendo; perché potervi ringraziare nn basterebbero tutti i soldi del mondo

Finiamo così... con una mail scritta da un infermiere di AREU; che sembra dedicata a tutti coloro le cui mail avete appena letto. Una "risposta" che li ricomprende tutti; testimonianza cruda e preziosa di un periodo che sarà impossibile dimenticare

Sapete cosa sta succedendo nei territori del lodigiano dove tutto è partito? i cittadini che chiamano la centrale operativa del 118 dove io lavoro chiedono aiuto.

Ma sapete cosa chiedono?

Chiedono semplicemente aiuto.

Non pretendono nulla.

E incredibilmente non urlano, non minacciano, non insultano.

Sono gentili, ci chiedono scusa per il disturbo e pazientemente e pacatamente attendono ore prima che qualcuno possa ascoltarli, e sperano, aiutarli anche solo al telefono.

Voi che li non ci vivete non capirete subito il perché sono così remissivi e rassegnati.

Io sì.

E cerco di spiegarvelo.

Mi chiama Lucia.

Vive in una Casa a due piani.

Lucia ha 55 anni abita al piano di sopra ed è in quarantena con i suoi due figli.

Le chiedo chi ha bisogno.

Mi dice sua madre che abita al piano di sotto.

Le chiedo se hanno avuto contatti con persone positive per coronavirus.

Lei inizia.

Gianni suo marito 57 anni è ricoverato in rianimazione. intubato.

Stefano suo fratello 49 anni è morto l'altro ieri in rianimazione.

Non la stessa rianimazione dove è ricoverato il marito perché non c'era più posto quando è stato male.

Suo marito è stato portato via una settimana fa in ambulanza per febbre e affanno respiratorio.

Da allora Lucia non lo vede e non lo sente più.

Attende tutto il giorno una telefonata dal personale del reparto per sapere se suo marito è ancora vivo e se ci sono progressi.

La voce le trema mentre me lo dice e io non ho il coraggio di interromperla.

Non me la sento di interrompere il suo racconto anche se ho venti chiamate che attendono

dopo di lei.

E' Così da giorni e così continuerà per molti altri giorni ancora, ne sono certo.

Alla fine prende fiato e io posso continuare a capire come aiutarla.

Mi spiega che chiama per sua mamma.

La mamma di Lucia abita al piano inferiore.

88 anni.

Febbre da diversi giorni. Astenia. Tosse. Dispnea.

Medico curante la segue.

Lucia e sua mamma sono fortunate.

Il loro medico non è malato o in quarantena.

Il medico nei giorni scorsi gli ha fatto fare una lastra e gli ha fatto arrivare l'ossigeno perché respira male da un giorno.

Mi dice che il medico ha appena visitato la mamma e consiglia il ricovero in ospedale perché non sa più come gestire a casa la situazione.

Aggiunge che il medico voleva parlare con noi ma dopo un'ora di attesa al telefono e' dovuto andare da un'altra paziente.

Le chiedo scusa per l'attesa cercando di spiegarle che siamo letteralmente inondati da chiamate di soccorso e che non ce la facciamo ma lei mi interrompe e mi dice :

"Non dovete scusarvi. Voi fate fin troppo".

Lei che consola me.

Porca puttana.

Le propongo un mezzo di soccorso per portare la madre in ospedale.

Le premetto però che ci vorrà del tempo e che non sono certo di poterla portare all'ospedale di Lodi dove è ricoverato suo marito.

Lei mi blocca.

La sua voce è calma ma decisa.

Ho la sensazione di dovermi preparare a discutere. Sono stanco e egoisticamente non ho più voglia di parlare con nessuno, ho la nausea nel sentire sempre le stesse storie, la stessa sofferenza e lo stesso dolore.

Poi penso che tra un' ora ho finito il turno ed ancora più egoisticamente mi immagino già nel letto a dormire.

Lucia invece mi dà una lezione di vita che ancora oggi due giorni dopo è ben impressa nella mia mente e nel mio cuore.

Lucia mi dice che non vuole portare la mamma in ospedale.

Mi spiega che ha già perso un fratello senza poterlo salutare e senza poter andare al suo funerale e che non vede e sente suo marito da dieci giorni.

Mi dice che non vuole che sua madre muoia in ospedale.

Aggiunge:"so perfettamente che in ospedale riuscite a malapena a stare dietro ai pazienti giovani e so perfettamente che se mando mia mamma in ospedale la lasciate morire da sola perché non avete tempo di curarla"

Lo dice senza astio ma con una consapevolezza che mi gela il sangue.

Io rimango in silenzio perché so che ha perfettamente ragione ma non riesco a dirle che purtroppo è così.

Lei capisce il mio silenzio e prosegue :

"Vi chiedo solo qualcuno che mi dica che sto facendo la cosa giusta e che mi permetta di farla morire dignitosamente a casa senza soffrire"

Mi fermo qui.
Non vi aggiungo altro.
Vi dico solo che la mamma di Lucia e' morta a casa sua un'ora dopo.

Magari un giorno andrò dalla signora Lucia per abbracciarla e per dirle che ha fatto la cosa giusta.
Perche' se fossi un padre vorrei avere una figlia come lei.

La signora Lucia e' solo una goccia.
Non avete idea di che mare enorme di malattia sofferenza e dolore questa pandemia sta creando.
E non illudetevi che possa accadere agli altri e non a voi.

Quando vi supplichiamo di stare a casa e vi diciamo che siamo al collasso non scherziamo.
Negli ospedali non ci sono più posti nemmeno per i giovani.
Noi sanitari ci stiamo ammalando e l'epidemia si sta allargando.

Lodi, Codogno sono città piccole.
Oggi Le vedete le foto dei camion che portano via le bare a Bergamo?
Sapete quanti abitanti ha Milano?
A Milano gli ospedali sono già pieni di pazienti
Ma nessuno di questi pazienti e' residente a Milano.
Indovinate un po' da dove arrivano?

Fatevi due conti.
Anche se non siete esperti in matematica.

Se questa pandemia arriva seriamente a Milano quello che sta succedendo a Bergamo vi sembrerà una passeggiata.
Rimpiango di non essere in Cina dove si può chiudere tutto con l'esercito.
Perche' questo ci vorrebbe.

Quindi vi supplico.
Voi che siete sani fate un Passo indietro.
Perche potreste essere positivi per il covid e senza saperlo infettate tutto e tutti uscendo di casa.

Non vi chiediamo molto.
Solo di stare in casa.
Per favore.

Noi non molliamo un cazzo ma voi dateci una mano e fate il vostro.

Paolo Baldini infermiere 118
SOREU pianura Lombardia.